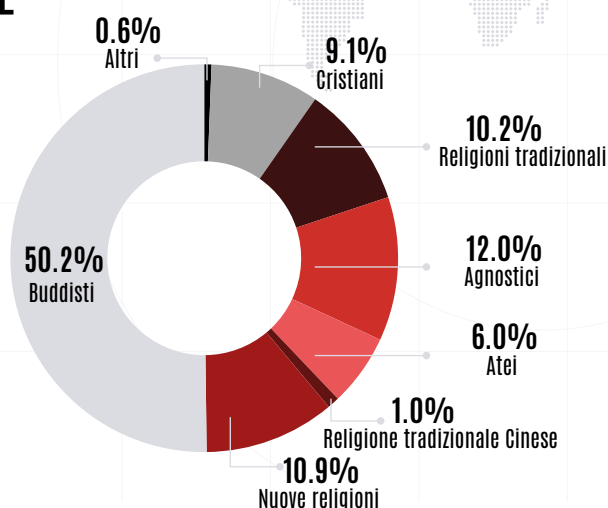




# VIETNAM

## RELIGIONE



## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Come in ogni regime comunista, la Costituzione e le leggi del Vietnam potrebbero far pensare che, almeno sulla carta, il Paese rispetti la libertà religiosa.

La Costituzione della Repubblica socialista del Vietnam<sup>1</sup>, infatti, riconosce formalmente che ogni «cittadino deve godere del diritto alla libertà di opinione e di parola, nonché del diritto alla libertà di stampa» (articolo 25), e che ad ognuno deve essere assicurata la «libertà di credo e di religione» così da poter «seguire qualsiasi religione o non seguirne nessuna». «Tutte le religioni sono uguali davanti alla legge. Lo Stato rispetta e tutela la libertà di credo e di religione. Nessuno ha il diritto di violare la libertà di credo e di religione o di servirsi del proprio credo o della propria religione per violare le leggi» (articolo 24, paragrafi 1-3).

Al tempo stesso, la Costituzione definisce il Paese come «uno Stato di diritto socialista» (articolo 2) e descrive il Partito comunista del Vietnam al potere come «l'avanguardia della classe operaia vietnamita» e della «nazione vietnamita», nonché «la forza trainante dello Stato e della società» (articolo 4, paragrafo 1).

L'articolo 70 (paragrafo 5) della Carta costituzionale conferisce all'Assemblea Nazionale del Vietnam alcuni doveri e poteri, tra cui quello di «decidere le politiche statali in merito alle nazionalità e alle religioni». L'articolo 9 (paragrafo 1) riconosce anche il Fronte della Patria del Vietnam come «un'alleanza politica e un'unione volontaria» di vari gruppi, incluse le comunità religiose.

In aggiunta alla Costituzione, vi sono alcune normative che regolano le questioni religiose. Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la «Legge sul credo e sulla religione»<sup>2</sup>. Prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea Nazionale, avvenuta il 16 novembre 2016, la norma è stata sottoposta ad un lungo processo di verifica. Inaspettatamente, l'Ufficio del governo per gli affari religiosi ha anche inviato il testo alle comunità religiose del Paese affinché potessero commentarlo. Nella loro presentazione, il 1° giugno 2017, i vescovi cattolici hanno offerto le loro «osservazioni sincere e franche»<sup>3</sup>, sostenendo che la proposta di legge rappresentasse un passo indietro rispetto all'«Ordinanza sulle credenze e sulla religione» del 2004. La Chiesa ha espresso rammarico per il fatto che le autorità vietnamite fossero ancora profondamente legate al concetto del cosiddetto sistema di «domande e concessioni»<sup>4</sup>, che obbliga le organizzazioni religiose a supplicare piuttosto che avanzare dei diritti che dovrebbero essere garantiti a tutti

i cittadini. Le comunità religiose sono infatti costrette a implorare le autorità affinché approvino e autorizzino ogni particolare attività che intendono intraprendere e i permessi vengono concessi caso per caso e non secondo regole e criteri stabiliti<sup>5</sup>.

Tuttavia, a livello generale, si deve notare come le normative e i decreti varati dal governo vietnamita negli ultimi vent'anni riflettano un cambiamento di orientamento nei confronti della religione. In effetti, il partito comunista vietnamita ha ampiamente abbandonato la rigida dottrina marxista-leninista e non si attende più che la religione decada o svanisca, ma la considera come una parte positiva della cultura e delle tradizioni nazionali del Paese, ovvero come un elemento capace, almeno in linea di principio, di contribuire al benessere e allo sviluppo del Paese.

Come affermava il Rapporto del 12° Congresso del Partito, tenutosi nel gennaio 2016, «Tutte le attività, dalla conservazione e promozione del patrimonio storico e culturale, allo sviluppo della letteratura, dell'arte, della stampa e delle pubblicazioni, dalla conservazione e promozione delle culture delle minoranze etniche, alla cultura religiosa e alla formazione delle istituzioni culturali, sono volte a rendere un servizio pratico alla formazione e allo sviluppo culturale e umano»<sup>6</sup>.

Una simile apertura ai contributi positivi e al potenziale della religione è presente anche nell'esercito del Vietnam. Nel numero di febbraio 2016 della Rivista della Difesa Nazionale, vi era infatti un articolo intitolato "Religioni in Vietnam e la loro missione: costruire e difendere la patria", nel quale si valutava l'impatto della religione e della fede sulla politica e sulla strategia di difesa del Paese, notando come le diverse comunità religiose del Vietnam fossero ben integrate nella cultura vietnamita e operassero prevalentemente in modo da contribuire al benessere e alla forza della nazione. L'autore osservava, tuttavia, che tutto ciò era possibile grazie all'efficace supervisione e gestione del Partito comunista vietnamita<sup>7</sup>.

Nonostante questi atteggiamenti positivi, la religione è ancora vista come un'arma a doppio taglio, capace di contribuire alla società, ma anche di alimentare disordini e minare l'unità nazionale. Per di più, per quanto le autorità vietnamite diano l'impressione che la situazione religiosa in Vietnam sia fluida e armoniosa sotto la loro gestione, non si può negare che il loro monitoraggio e controllo della ricca vita religiosa del Paese sia invasivo e coercitivo.

L'11 settembre 2017, un alto funzionario della Pubblica

Sicurezza, il generale Vu Chiên Thang, è stato nominato presidente del Comitato governativo per gli affari religiosi, l'entità amministrativa responsabile della gestione delle attività e delle organizzazioni religiose nel Paese<sup>8</sup>. Anche il suo predecessore, il tenente generale Pham Dung, era un alto funzionario della Pubblica Sicurezza, che controllava attentamente gli affari religiosi. I vescovi cattolici del Vietnam ritengono che le agenzie di Pubblica Sicurezza abbiano un atteggiamento fondamentalmente ostile nei confronti delle organizzazioni religiose e le considerino come «forze dell'opposizione»<sup>9</sup>.

La "Legge sul credo e sulla religione" del 2018 riconosce le organizzazioni religiose come legittime «persone giuridiche non commerciali». Nell'agosto 2016, la Conferenza episcopale del Vietnam aveva dichiarato che in precedenza «il termine "persona giuridica" [era stato] usato in modi diversi per il riconoscimento delle organizzazioni religiose» e aveva proposto che la legge definisse più «chiaramente» lo status e i diritti delle persone giuridiche non commerciali come le organizzazioni religiose<sup>10</sup>. Apparentemente, la legge del 2018 risponde a tali preoccupazioni e potrebbe conferire alle organizzazioni religiose il potere di ottenere e difendere alcuni diritti di carattere legale, inclusi quelli sulla proprietà, importanti nel caso di controversie tra autorità civili e organizzazioni religiose relative ai terreni.

Tuttavia, l'attuale legge, così come approvata dall'Assemblea nazionale del Vietnam, potrebbe essere ben lungi dal fornire una protezione adeguata all'autonomia delle organizzazioni religiose. Ad esempio, non è chiaro fino a che punto le organizzazioni religiose godano della libertà di intraprendere attività nel campo dell'educazione e della salute. La questione è particolarmente delicata, essendo stata questa una preoccupazione costante per la Chiesa cattolica e le altre religioni, fin dall'unificazione del Paese nel 1975. Nell'agosto 2016, la Conferenza Episcopale ha interpretato il progetto di legge originale come «un'autorizzazione» concessa alle organizzazioni religiose ad essere coinvolte in ambito sanitario ed educativo «a tutti i livelli, ovvero gestendo asili, scuole primarie e secondarie e università»<sup>11</sup>.

Per i vescovi cattolici, la versione della legge che è stata infine approvata dall'Assemblea nazionale risulta invece alquanto imprecisa. L'articolo 54 della normativa afferma che le organizzazioni religiose possono partecipare ad attività educative, formative, sanitarie, di assistenza sociale, caritative e umanitarie, ma i termini relativi a come

le organizzazioni religiose possano «partecipare» a tali attività non sono precisamente delineati. In particolare, non è chiaro se le organizzazioni religiose godranno di una significativa libertà di aprire, ospitare e gestire istituzioni educative e sanitarie in conformità alle loro convinzioni religiose fondamentali.

A livello giuridico, l'ultimo ostacolo alla libertà religiosa in Vietnam è rappresentato dall'approvazione, nel gennaio 2019, di una legge draconiana sulla sicurezza informatica che conferisce al governo la facoltà di controllare capillarmente tutte le comunicazioni via Internet, con maggiori poteri di sorveglianza e censura. Ad esempio, l'agenzia di stampa cattolica Asia News è stata oscurata in passato dal governo. Dopo l'entrata in vigore della nuova norma, gli utenti che aggirano la restrizione, visitando in maniera anonima i siti, possono essere puniti. Ciò ha spinto monsignor Paul Van Chi Chu, portavoce della Federazione dei mass media cattolici, ad affermare che «bisogna notare come il Partito comunista reputi inaccettabili la maggior parte delle dottrine sociali cattoliche: la dignità umana e il bene comune nella società, il ruolo dello Stato, la sussidiarietà, l'organizzazione sociale e la distribuzione della ricchezza»<sup>12</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

I conflitti tra la Chiesa cattolica e il Partito comunista relativi ai terreni e alla proprietà continuano senza sosta, sin da quando lo Stato monopartitico del Vietnam ha introdotto le riforme economiche Doi Moi (rinnovamento) negli anni '80. Queste hanno fatto sì che una grande quantità di proprietà private – incluse quelle appartenenti alla Chiesa cattolica – fossero sequestrate per costruire infrastrutture pubbliche, quali scuole e autostrade<sup>13</sup>. All'inizio del 2019, il governo ha demolito cento edifici vicino alla città di Ho Chi Minh, incluso un immobile di proprietà della Chiesa cattolica. L'edificio cattolico distrutto includeva una casa di proprietà dei Redentoristi in cui erano ospitati diciotto veterani di guerra disabili che avevano perso gli arti durante la guerra del Vietnam<sup>14</sup>. Parlando all'agenzia di stampa Reuters, il vietnamita monsignor Vincent Long Van Nguyen, attualmente vescovo di Parramatta in Australia, ha notato come simili incidenti riflettano «un modello di comportamento» abituale da parte del governo nei confronti dei terreni e delle proprietà della Chiesa<sup>15</sup>.

L'incidente di Ho Chi Minh segue un attacco avvenuto nel giugno 2018 ad un'altra proprietà della Chiesa. Le autori-

tà hanno chiesto alle religiose della Congregazione degli Amanti della Santa Croce e della Chiesa di Thu Thiem di cedere le loro proprietà allo Stato in modo che sui loro terreni potesse essere realizzato il Nuovo Progetto Urbano Thu Thiem. Sebbene il governo avesse affermato che intendeva ricostruire completamente la struttura religiosa e trasferire in un altro luogo la comunità, la superiora generale, suor Maria Nguyen Thi Ngoan, ha dichiarato che le religiose non desideravano che il loro convento fosse spostato in un'altra area perché «questa è una terra sacra dove le nostre prime consorelle hanno dato vita alla nostra congregazione»<sup>16</sup>.

Nell'agosto 2020, nella provincia di Thua Thien Hue, nel Vietnam centrale, alcuni usurpatori di terre guidati dal governo hanno attaccato un monastero benedettino come parte di una campagna pianificata per vessare i religiosi e costringerli ad abbandonare la loro proprietà. Gli assalitori hanno fatto irruzione nel complesso e hanno aggredito il padre benedettino Antony Vo Van Giao. Con l'aiuto di una compagnia turistica, il governo vietnamita intende trasformare il vicino lago Thuy Tien in una destinazione turistica. Per questo motivo, le autorità volevano che i monaci vendessero la loro proprietà alla compagnia. L'area contesa comprende una foresta, che i benedettini piantarono nel 1940, e dalla quale, trentacinque anni dopo, il governo aveva già «preso in prestito» 57 ettari per consegnarli alla società forestale Tien Phong<sup>17</sup>.

Sebbene i diritti della Chiesa cattolica vietnamita sulle sue proprietà e sulle sue terre continuino ad essere violati in tutto il Paese, il 5 agosto 2020 l'arcivescovo di Hanoi, monsignor Joseph Vu Van Thien, ha presieduto la cerimonia di posa della prima pietra di un nuovo centro pastorale che sorgerà nella capitale. L'arcidiocesi di Hanoi, fondata nel 1679, serve oltre 300.000 cattolici e conta 161 parrocchie<sup>18</sup>. Il governo ha inoltre permesso alla diocesi di Thai Binh di iniziare la costruzione del seminario maggiore del Sacro Cuore, che ospiterà fino a 300 seminaristi. La nuova e ampliata struttura nel nord del Vietnam giunge in un momento in cui le vocazioni sacerdotali stanno aumentando in tutto il Paese. Nel dicembre 2019, il vescovo di Thai Binh, monsignor Pierre Nguyễn Văn Dê, ha ordinato 26 nuovi diaconi e 11 nuovi sacerdoti<sup>19</sup>.

Nonostante la «Legge sul credo e sulla religione» entrata in vigore il 1° gennaio 2018 sia stata accompagnata dalla promessa di portare cambiamenti nel quadro della libertà religiosa in Vietnam, molti leader cristiani e coloro che si battono per garantire tale diritto hanno osservato che la li-

bertà religiosa degli individui e delle organizzazioni religiose ha in realtà visto pochi miglioramenti concreti, se non addirittura nessuno<sup>20</sup>. Infatti, negli ultimi anni, gli appartenenti ai gruppi religiosi indipendenti e non registrati hanno subito un crescente numero di limitazioni e violazioni alla libertà religiosa. Nel marzo 2019, un tribunale della provincia di Gia Lai ha messo sotto processo il pastore Ksor Ruk, un leader cristiano montagnard, condannandolo a 10 anni di carcere. Il pastore Ksor Ruk aveva già scontato una condanna a sei anni di prigione dal 2005 al 2011. Sei mesi dopo, nell'agosto 2019, un altro cristiano montagnard, l'attivista Rah Lan Hip, è stato condannato a sette anni di prigione<sup>21</sup>. Come il pastore Ksor Ruk, anche Rah Lan Hip è stato accusato di essere coinvolto nel Protestantesimo Dega, ovvero una comunità religiosa indipendente non riconosciuta dal governo e classificata come setta<sup>22</sup>.

Il governo considera i cristiani montagnard e hmong come una minaccia alla «sicurezza nazionale» e all'«unità nazionale». Questi cristiani vengono spietatamente perseguitati e sono costretti, minacciati e obbligati a rinnegare pubblicamente la loro fede religiosa. Inoltre, a molti di loro vengono negati i documenti legali necessari per acquisire la cittadinanza, ottenere la carta d'identità o possedere proprietà. Questa discriminazione a sfondo religioso ha fatto sì che circa 10.000 persone rimanessero senza cittadinanza, diventando di fatto «apolidi»<sup>23</sup>.

Preoccupazioni relative alla pesante repressione di individui e gruppi che non appartengono a comunità religiose controllate dal governo sono state ripetutamente espresse da Nguyen Bac Truyen, un sostenitore della libertà religiosa<sup>24</sup>. Membro della comunità buddista Hoa Hao e strenuo difensore dei diritti delle minoranze religiose, Truyen è stato arrestato nel 2017 e condannato nel 2018 con l'accusa di «agire al fine di rovesciare il governo del popolo»<sup>25</sup>. Nell'agosto 2020, 62 parlamentari di tutto il mondo hanno scritto una lettera aperta chiedendo il rilascio di Truyen. Nella lettera si condannavano anche le intimidazioni, le violenze fisiche, le distruzioni di proprietà e le carcerazioni perpetrati dal governo vietnamita ai danni delle minoranze religiose, quali i cristiani hmong e montagnard, i cattolici e altre comunità<sup>26</sup>.

Nell'ambito della crescente persecuzione dei cristiani montagnard e hmong, si sono tuttavia registrati alcuni cambiamenti positivi nella suddivisione 179, nel distretto di Dam Rong. Nel luglio 2020, le autorità locali hanno pubblicato un piano di sviluppo delle infrastrutture che, se attuato, garantirebbe una strada, un centro comunitario e

una clinica alla locale comunità cristiana<sup>27</sup>.

Nel marzo 2020, all'inizio dell'attuale pandemia di COVID-19, il governo vietnamita ha arrestato e condannato tre leader appartenenti alla comunità religiosa non registrata Ha Mon. Gli uomini si nascondevano sulle montagne Jo Mong, nella provincia di Gai Lai. Dopo aver vissuto in clandestinità per otto anni, i tre uomini rischiano ora otto anni di prigione con l'accusa di «sabotaggio [dell'attuazione] delle politiche di solidarietà»<sup>28</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Le prospettive per la libertà religiosa in Vietnam rimangono incerte. Da un lato, la netta maggioranza dei cristiani evangelici, e in particolare gli appartenenti ad alcune minoranze etniche, sperimenta una repressione religiosa costante sia a livello individuale che istituzionale. Dall'altro lato, la Chiesa cattolica ha visto un aumento delle vocazioni e il governo ha lentamente iniziato a concedere permessi per la costruzione di nuove strutture religiose<sup>29</sup>. A livello generale, sembra che i gruppi religiosi registrati presso il governo godano di maggiore libertà rispetto ai gruppi indipendenti<sup>30</sup>. Ad ogni modo, si ritiene che le prospettive per la libertà religiosa in Vietnam potranno migliorare significativamente soltanto se il governo rivedrà le sue politiche invadenti e restrittive nei confronti delle istituzioni religiose indipendenti e non registrate<sup>31</sup>.



- 1           Constitute Project, Costituzione del Vietnam del 1992 con emendamenti fino al 2013, [https://www.constituteproject.org/constitution/Socialist\\_Republic\\_of\\_Vietnam\\_2013?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Socialist_Republic_of_Vietnam_2013?lang=en) (consultato il 16 gennaio 2021).
- 2           Luke Hunt, Vietnam's Religious Law: Testing the Faithful, "The Diplomat", 12 gennaio 2017, <https://thediplomat.com/2017/01/vietnams-religious-law-testing-the-faithful/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 3           Églises d'Asie, Les remarques «sincères et franches» des évêques vietnamiens sur la loi relative aux croyances et à la religion, "Missions Étrangères de Paris", 8 giugno 2017, <https://missionsetrangeres.com/eglises-asie/2017-06-08-les-remarques-ab-sinceres-et-franches-bb-des-eveques-vietnamiens-sur-la-loi-relative-aux-croyances-et-a-la-religion/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 4           Églises d'Asie, "Communistes et catholiques se comprennent beaucoup mieux qu'autrefois" - Interview exclusive du président de la Conférence des évêques du Vietnam, "Missions Étrangères de Paris", 3 luglio 2017, <http://eglise.mepasie.org/asie-du-sud-est/vietnam/2017-07-03-ab-communistes-et-catholiques-se-comprennent-beaucoup-mieux-qu2019autrefois-bb> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 5           Églises d'Asie, Traduction intégrale des remarques envoyées par les évêques à l'Assemblée nationale au sujet de la loi sur les croyances et la religion, "Missions Étrangères de Paris", 19 settembre 2017, <https://missionsetrangeres.com/eglises-asie/2017-09-15-traduction-integrale-des-remarques-envoyees-par-les-eveques-a-l2019assemblee-nationale-au-sujet-de-la-loi-sur-les-croyances-et-la-religion/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 6           Viêt Nam News, Report of the Party's XIth-tenure Central Committee, 29 gennaio 2016, <https://vietnamnews.vn/politics-laws/281839/report-of-the-partys-xith-tenure-central-committee.html> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 7           Nguyen Van Long, "Đưa nghị quyết của Đảng vào cuộc sống", "Quốc phòng toàn dân", 25 febbraio 2016, <http://tapchiquotd.vn/vi/bao-ve-to-quoc/cac-ton-giao-o-viet-nam-voi-su-nghiep-xay-dung-va-bao-ve-to-quoc/8666.html> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 8           Églises d'Asie, Un nouveau responsable du Bureau des Affaires religieuses issu de la Sécurité publique, "Missions Étrangères de Paris", 25 settembre 2017, <https://missionsetrangeres.com/eglises-asie/2017-09-26-un-nouveau-responsable-du-bureau-des-affaires-religieuses-issu-de-la-securite-publique> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 9           Églises d'Asie, Traduction intégrale des remarques envoyées par les évêques à l'Assemblée nationale au sujet de la loi sur les croyances et la religion, op. cit.
- 10          Églises d'Asie, Les évêques vietnamiens commentent le nouveau projet de loi sur les croyances et la religion, "Missions Étrangères de Paris", 6 settembre 2016, <https://missionsetrangeres.com/eglises-asie/2016-09-06-les-eveques-vietnamiens-commentent-le-nouveau-projet-de-loi-sur-les-croyances-et-la-religion> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 11          Ibid.
- 12          J. B. An Dang, Vietnam's new law on online privacy and freedom of thought generates fear, "Asia News", 13 giugno 2018, <http://www.asianews.it/news-en/Vietnam%E2%80%99s-new-law-on-online-privacy-and-freedom-of-thought-generates-fear-44159.html> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 13          Rina Chandran, Vietnam demolitions pit Catholic Church against authorities, "Reuters", 17 gennaio 2019, <https://in.reuters.com/article/us-vietnam-landrights-protests/vietnam-demolitions-pit-catholic-church-against-authorities-idUSKCN1PB16N> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 14          Catholic Outlook, Catholic homes and property destroyed by Vietnamese government, 19 gennaio 2019, <https://www.catholicoutlook.org/catholic-homes-and-property-destroyed-by-vietnamese-government/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 15          Rina Chandran, Vietnam demolitions pit Catholic Church against authorities, op. cit.
- 16          Joachim Pham, Sisters in Vietnam refuse government to turn over convent lands, "Global Sisters Report", 4 giugno 2018, <https://www.globalsistersreport.org/news/trends/sisters-vietnam-refuse-government-order-turn-over-convent-lands-54136> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 17          UCA News, Land grabbers harass monks at Vietnamese monastery, 13 agosto 2020, <https://www.ucanews.com/news/land-grabbers-harass-monks-at-vietnamese-monastery/89138> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 18          UCA News, Hanoi Archdiocese starts work on huge pastoral center, 8 agosto 2020, <https://www.ucanews.com/news/hanoi-archdiocese-starts-work-on-huge-pastoral-center/89071> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 19          Courtney Mares, Catholic diocese in Vietnam builds new seminary amid rising vocations, "Catholic News Agency", 2 ottobre 2020, <https://www.catholicnewsagency.com/news/catholic-diocese-in-vietnam-builds-new-seminary-amid-rising-vocations-73835> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 20          World Watch Monitor, New religion-control law changes little in Vietnam after 1 year, 18 dicembre 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/2018/12/new-religion-control-law-changes-little-in-vietnam-after-1-year/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 21          International Christian Concern, Rights group urges EU to highlight religious freedom in Vietnam dialogue, 21 febbraio 2020, <https://www.persecution.org/2020/02/21/rights-group-urges-eu-highlight-religious-freedom-vietnam-dialogue/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 22          Human Rights Watch, Vietnam. Events of 2019, <https://www.hrw.org/world-report/2020/country-chapters/vietnam#ada87c> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 23          ADF International, Experts raise Vietnam's human rights violations against Christians in letter to US President, 28 maggio 2020, <https://adfinternational.org/news/experts-raise-vietnams-human-rights-violations-against-christians-in-letter-to-us-president/> (consultato il 27 ottobre 2020).
- 24          Kasit Piromya, Why are peaceful human rights activists still behind bars in Vietnam?, "The Diplomat", 30 luglio 2020, <https://thediplomat.com/2020/07/why-are-peaceful-human-rights-activists-still-behind-bars-in-vietnam/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 25          Freedom of Religion or Belief in Southeast Asia, Open Letter. Vietnam: Immediately and unconditionally release Mr. Nguyễn Bắc Truyển,

13 agosto 2020, <https://www.forb-asia.org/mps-in-action/open-letter-vietnam-immediately-and-unconditionally-release-mr-nguyn-bc-truyn> (consultato il 23 ottobre 2020).

26 Ibid.

27 International Christian Concern, Local Vietnamese government announces infrastructure plan to aid ethnic minority Christians, 24 luglio 2020, <https://www.persecution.org/2020/07/24/local-vietnamese-government-announces-infrastructure-plan-aid-ethnic-minority-christians/> (consultato il 23 ottobre 2020).

28 Kasthuri Patto, Vietnam cracks down on minorities amid the pandemic, "The Jakarta Post", 4 settembre 2020, <https://www.thejakartapost.com/academia/2020/09/04/vietnam-cracks-down-on-minorities-amid-pandemic.html> (consultato il 23 ottobre 2020).

29 Catholic News Agency, Catholic diocese in Vietnam builds new seminary amid rising vocations, 2 ottobre 2020, <https://www.catholic-newsagency.com/news/catholic-diocese-in-vietnam-builds-new-seminary-amid-rising-vocations-73835> (consultato il 23 ottobre 2020).

30 Thomas J. Reese-Mary Ann Glendon, How Vietnam respects and protects religious freedom has implications beyond its own borders, "America Magazine", 29 febbraio 2016, <https://www.americamagazine.org/issue/report-vietnam> (consultato il 23 ottobre 2020).

31 Ibid.